Ferdinando Dubla (Taranto, 1956) è insegnante di Scienze umane e sociali e di Filosofia. E' delegato provinciale dell'Associazione nazionale per l'insegnamento delle scienze umane e ricercatore storico di orientamento marxista, responsabile della sede di Taranto dell'Associazione politico-culturale Marx XXI.
Tra i testi pubblicati:

Gramsci e la fabbrica
Lacaita, 1986

Secchia, il Pci e il '68
Datanews, 1998

La Resistenza accusa ancora
Nuova Editrice Oriente, 2002

Il Gramsci di Turi
Testimonianze dal carcere, in collaborazione con Massimo Giusto
Chimienti ed., 2008

Inoltre:
Presentazione a: M.Giusto, Ernesto Guevara - la funzione rivoluzionaria, Paprint ed. 2010
Postfazione a: Angelo Antonicelli, Il sovversivo - Memorie di un contadino di Massafra
edizione LiberEtà -CGIL, Roma, 2011

In quarta di copertina:
Nicola Andreace "Concetto di Natura" (1)
olio su tela 70 x 100 cm
Franco Dubla "A fare il giorno" (2)
olio su tela 60 x 50 cm
Alfredo Giusto "Paesaggi" (3)
olio su tela 60 x 90 cm

In prima di copertina:
Claude Oscar Monet "impression soleil levant"
olio su tela 48 x 63 cm

(1)

(2)

(3)

FERDINANDO DUBLA

A FARE IL GIORNO NUOVO

Chimienti

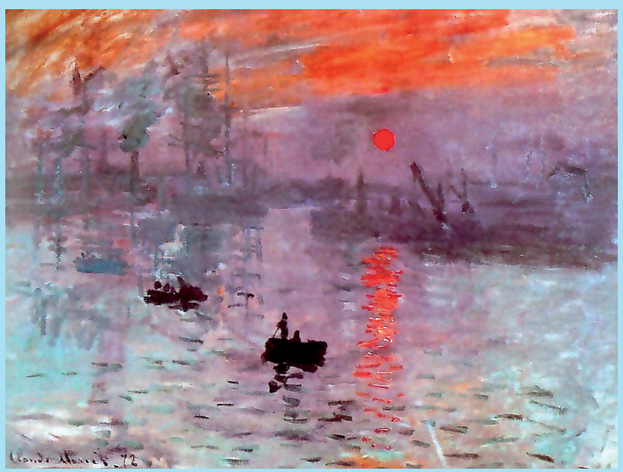
MOSAICO

FERDINANDO DUBLA

A FARE IL GIORNO NUOVO

Il ruolo dell'intellettuale meridionalista in Gramsci e Scotellaro

Breve percorso antologico



A CURA DI MASSIMO GIUSTO

Chimienti

La poesia, il verso scotellariano, ha quella necessaria spinta progressiva che lo rende diverso dal folklore nostalgico o dal valore del ripristino del mos maiorum. Scotellaro, in seguito alla sua morte precocissima, diventa l'emblema dell'intellettuale meridionalista di tipo nuovo, che ha le radici culturali della civiltà contadina (o della civiltà della 'terra') come identità e il segno della libertà e dell'eguaglianza del mondo nuovo. Rappresentativo di tutti quegli intellettuali che, come lui, insieme o dopo di lui, hanno interpretato in pieno la figura dell'intellettuale gramsciano.

Ferdinando Dubla

"In questo lavoro Ferdinando Dubla coglie il contributo gramsciano, la svolta che impose negli studi antropologici italiani e, contestualmente, individua, con straordinaria lucidità, l'approccio metodologico nell'analisi degli aspetti folcloristici e delle sue rappresentazioni, i quali vengono esaminati utilizzando la categoria di "classe sociale", un criterio che influenzerà non solo l'intero indirizzo degli studi demo-etno-antropologici italiani, ma l'intero tessuto culturale del nostro paese, sollecitando quegli intellettuali come Rocco Scotellaro."

Massimo Giusto

CYAN MAGENTA GIALLO NERO FORMATO CHIUSO mm 148 x 210